

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino



SETTORE AMMINISTRATIVO

N. 364 GEN.

N. 114 / 2026 SEGRETERIA E ASSISTENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

OGGETTO : Approvazione istanza di concessione assegno di maternità di base ai sensi dell'art. 36 della Legge 448/1998 e s.m.i.

=====

L'anno duemilaventisei, addì diciassette del mese di agosto, nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16 gennaio 2017 e s.m.i. è stata approvata la Dotazione Organica del personale, aggiornata recentemente con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 dell'08/09/2022;

Dato atto che nel Comune di Lanzo Torinese non è previsto personale con qualifica dirigenziale;

Richiamato l'art. 109 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 che recita testualmente: "nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4, lett. d) possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli Uffici o dei Servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale anche in deroga a ogni diversa disposizione";

Visti i decreti di nomina dei Responsabili dei vari settori comunali, emessi dal Sindaco;

Visto il decreto del Sindaco n. 7 del 2/1/2026 di nomina della sottoscritta quale responsabile ad interim del Settore Amministrativo e contestuale attribuzione, alla medesima, delle funzioni disposte dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 109, c. 2 dello stesso Testo Unico;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, dotazione organica e norme di accesso, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 29/03/1999 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale ed i vigenti regolamenti comunali di contabilità e sui contratti;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 167 e s.m.i.;

Vista la Legge 15 maggio 1997 n. 127 e s.m.i.;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26 novembre 2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028 e nota integrativa;

Vista la Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Visti:

- il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*”;
- il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2000, n. 452 “*Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448*”;
- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*”;

Richiamato l’art. 74 del D.lgs. n. 151/2001, il quale, congiuntamente al relativo Regolamento governativo (Decr. n. 452/2000), disciplina la concessione dell’assegno di maternità di base prevedendo:

- la corresponsione di un assegno di maternità per ogni figlio nato dal 1° gennaio 2001, o per ogni minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento dalla stessa data, alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno ai sensi dell’articolo 9 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che non beneficiano dell’indennità di cui agli articoli 22, 66 e 70 del medesimo Decreto, beneficio inizialmente istituito con l’articolo 66 della Legge 448/1998;
- che l’assegno in parola è corrisposto qualora il nucleo familiare di appartenenza della richiedente risulti in possesso di risorse economiche non superiori all’indicatore della situazione economica (ISEE) di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 05/12/2013 n. 159, art. 13, comma 3, con riferimento a nuclei familiari con tre componenti;
- che qualora il trattamento di maternità corrisposto alle lavoratrici che godono di forme di tutela economica della maternità risulti inferiore all’importo dell’assegno di maternità, le lavoratrici interessate possono avanzare richiesta ai Comuni per la concessione della quota differenziale;
- che l’importo dell’assegno è rivalutata al 1° gennaio di ogni anno sulla base della variazione dell’indice dei prezzi al consumo calcolato dall’ISTAT;
- che con uno o più successivi Decreti Ministeriali sono emanate le necessarie disposizioni regolamentari per l’attuazione dello stesso articolo 74 del Decreto Legislativo 151/2001;

Visto il Decreto Ministeriale n. 452 del 21.12.2000, di approvazione del “Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell’articolo 49 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della L. 23 dicembre 1998, n. 448”, che prevede:

- all’articolo 18 che l’assegno di maternità è concesso con provvedimento del Comune;
- all’articolo 20 che al pagamento degli assegni concessi dal Comune provvede l’INPS;

Vista la Circolare INPS n. 16 dell’11 febbraio 2026 di determinazione dell’importo mensile in misura piena pari a **413,10 Euro** per 5 mensilità, per un totale di **2.065,50 Euro**, nonché di determinazione della soglia ISEE massima per l’accesso alla misura di sostegno pari a **20.668,26 Euro**;

Vista l’istanza di concessione di assegno di maternità, acquisita al protocollo comunale n. 8867/2026;

Dato atto che, in esito alla fase istruttoria condotta dagli uffici comunali, la richiedente risulta in possesso dei requisiti previsti dall’art. 74 del D.lgs. 26.03.2001 n. 151;

Vista la distinta di maternità allegata al presente atto quale parte integrante, di cui si omette la pubblicazione secondo quanto disposto dal Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;

Ritenuto di ammettere al beneficio alla richiedente in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, e di trasmettere all’INPS, per via telematica, i dati personali, gli estremi del CC

bancario e l'intestatario dello stesso, al fine di procedere con l'erogazione dell'importo dovuto come da prospetto di cui all'allegato A) del presente atto;

Ritenuto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'interno del sito istituzionale del Comune di Lanzo Torinese, sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi", con l'esclusione dell'allegato A), il quale, seppur considerato parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, viene mantenuto riservato in conformità all'art. 7 bis, 4° comma, del D. Lgs. 33/2013;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

- di richiamare integralmente le premesse, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di concedere l'assegno di maternità, nella misura intera e con riferimento all'anno 2026 a favore della richiedente le cui generalità sono riportate nella distinta di maternità allegato a), con omessa pubblicazione secondo quanto disposto dal Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- di disporre la trasmissione - per via telematica - all'INPS dei dati personali dell'avente diritto, del CC bancario e dell'indicazione dell'intestatario dello stesso per consentire all'ente previdenziale di procedere all'erogazione dell'importo dovuto, per l'ammontare di **€ 2.065,50**;
- di dare atto che il presente provvedimento non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria di questo Ente.

Si attesta ai sensi dall'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 la regolarità tecnica del presente atto riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta.

(FM)

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
AD INTERIM
FRANCESCA MARINO

Atto Sottoscritto Digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)